

Brevi notizie storiche del Santuario



Gli storici fanno risalire a tempi molto remoti la chiesa che originariamente fungeva da parrocchia dell'ormai distrutto villaggio di Silki, e da cappella reggia dei Giudici di Torres che nella zona vicina detta "Lu Regnu" avevano la loro residenza estiva. Nel 1112 la madre di Mariano I, giudice di Torres fece sorgere adiacente alla chiesa un monastero per le benedettine. Nel secolo XIII le monache abbandonarono. Da allora dopo un periodo di abbandono totale, nel 1467 ne presero possesso i frati Minori. Il complesso attuale della chiesa è stato ultimato entro il 1600. Nella navata principale della chiesa, sul fondo nella zona presbiteriale trionfa il seicentesco altare ligneo dorato e intagliato. Al centro è il simulacro della Madonna delle Grazie che fu trovato prodigiosamente nel 1472 sottoterra dentro una campana nel sito del piazzale dove attualmente si erge una colonna con in cima la statua della Vergine. Ciò avvenne mentre predicava all'aperto il francescano Bernardino da Feltre. Il Municipio di Sassari da tempo antico ha eletto la Madonna delle Grazie come Patrona della città assieme ai santi Gavino, Proto e Gianuario. Il 9 maggio 1909 la Vergine delle Grazie è stata solennemente incoronata con decreto del Capitolo Vaticano.